

presentano

AIUTARE STANCA

Percorsi di supervisione
per operatori delle professioni di aiuto

fare umanità
cura e identità
apprendere da quello che si fa
regole stereotipo
cura e libertà
epistemologia delle conoscenze
narrazione pregiudizio
neutralità

Chi si prende cura degli altri mette in gioco ogni giorno molta parte delle sue risorse personali; non parliamo solo di risorse emotive, piuttosto ci riferiamo al più complesso sistema di pensieri, il più delle volte impliciti, e di dispositivi culturali più o meno imposti su cui si fonda l'agire professionale. Spesso sentiamo che in questo sistema nascono le domande più complicate, si alimentano le contraddizioni che ci tengono in scacco, l'incertezza e la complessità sembrano offrire preoccupanti prospettive di malessere lavorativo. La maggior parte dei professionisti del lavoro di aiuto (non tutti, solo i più scrupolosi, i più inquieti, i più motivati) hanno già sperimentato condizioni di stanchezza, sensazioni di sfinimento, di disorientamento, di demotivazione e scoperto l'aspetto usurante di un lavoro che un tempo avevano immaginato molto gratificante (e che in qualche modo lo è davvero).

Al di là della nosografia classica del burnout e delle strategie più diffuse di coping, in questo setting, a partire da pezzi di storia professionale di ciascuno, cercheremo insieme di mettere a fuoco altre ipotesi meno riduzioniste e di attivare altre e nuove possibilità di stare nella esperienza della cura e dell'aiuto. Il percorso di supervisione IN gruppo al quale vi invitiamo, nelle sue due formule autonome di *intensivo* e *mensile*, è una importante occasione di crescita personale e professionale per:

- acquisire consapevolezza rispetto ai propri modelli epistemologici, che riguardano il personale modo di ciascuno di conoscere il mondo, di fare la propria parte in esso attraverso il proprio lavoro;
- apprendere da questa conoscenza e da questa partecipazione, anche rispetto al ruolo che questi modelli hanno nel produrre o nel non produrre benessere professionale e personale.

Il lavoro IN gruppo moltiplica l'efficacia dei processi di crescita personale e professionale: ciascuno partecipa per se stesso, con la propria specificità, e utilizza il gruppo come contenitore che riflette e amplifica lo sforzo di comprensione, approfondimento, chiarificazione, evoluzione.